

MAFIA: CENTRO LA TORRE, NO A VENDITA BENI CONFISCATI A BOSS



"Non si vendano i beni confiscati ai boss", l'appello è stato lanciato dal presidente del Centro Pio La Torre, Vito Lo Monaco, in una lettera aperta al ministro della Giustizia, Paola Severino e al direttore dell'Agenzia dei beni confiscati, il prefetto Giuseppe Caruso. "Se non vengono rimossi tutti gli ostacoli procedurali e comportamentali al riuso sociale dei beni confiscati - si legge nella lettera - e l'Agenzia, invece, procede alla loro vendita, pur nella trasparenza dei bandi e dei controlli, si sancisce l'impotenza dello Stato a perseguire il

fine prioritario previsto dalle leggi Rognoni-La Torre e 109/96". Per Lo Monaco, "prima di pensare alla vendita l'Agenzia pensi subito alla assegnazione definitiva dei beni già in uso alla Regione e agli Enti locali. Che fine farebbero gli attuali condomini affittuari nei palazzi confiscati? E per le scuole ubicate negli edifici confiscati, quegli Enti locali sull'orlo del dissesto finanziario troverebbero i capitali per acquistarle?" "Inoltre con tutte le prudenze e i controlli possibili la vendita non impedirebbe a insospettabili - sostiene - 'teste di turco' di acquistarli per conto delle organizzazioni mafiose". "Sul terreno scottante di una grande questione storica sociale e politica, come il contrasto alle mafie - conclude Lo Monaco - guai a far prevalere aride e tecniche considerazioni aziendalistiche a scapito della tutela dell'interesse pubblico e della sua resa immediata e differita per la democrazia e lo sviluppo libero". (ANSA).

13 dicembre 2011